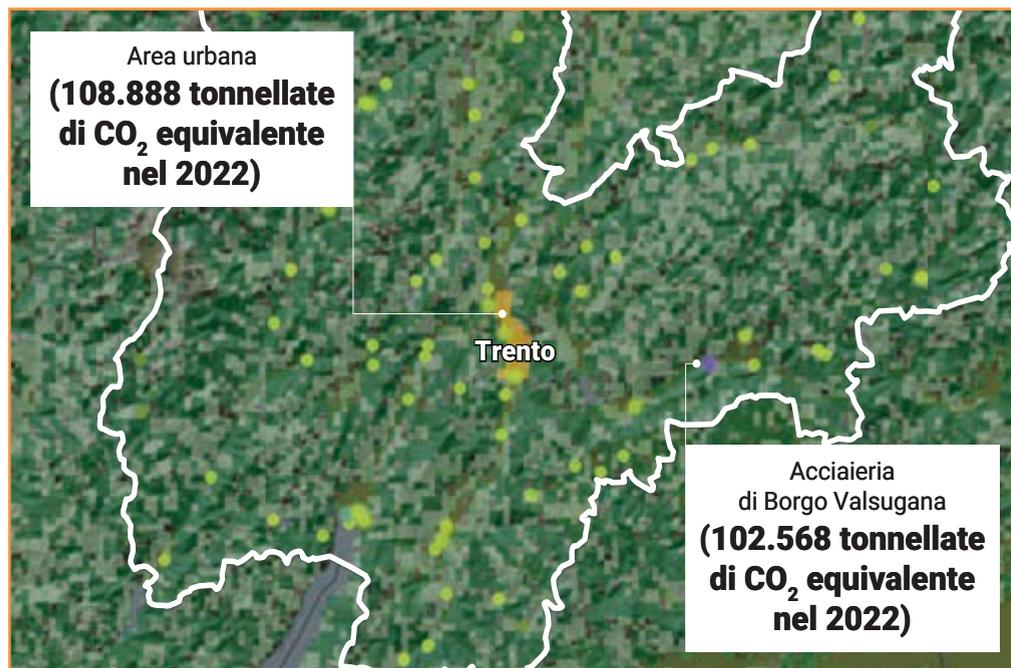


Terra Madre

Emissioni climalteranti, la situazione in regione

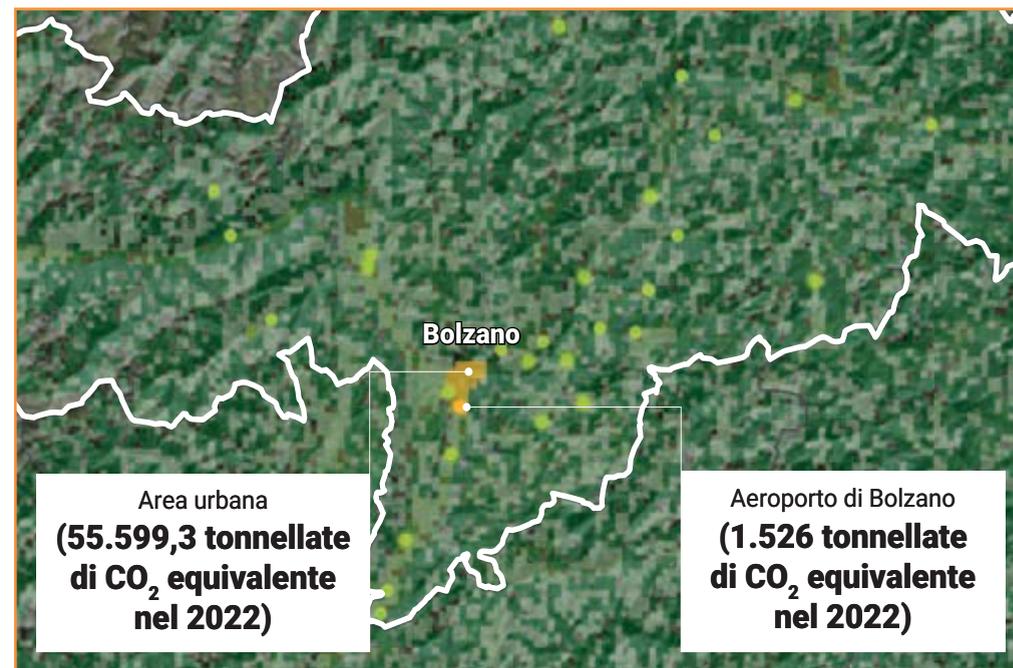
● Trasporti ● Rifiuti ● Attività manifatturiera

Provincia di Trento



Fonte: climatetrace.org

Provincia di Bolzano



Withub

Emissioni, Trento doppia Bolzano

In un anno l'area urbana del capoluogo ha prodotto 108.888 tonnellate di CO₂

Il confronto

In regione la maggior parte dei gas climalteranti arriva dal settore trasporti. Tra le infrastrutture più impattanti c'è l'acciaieria di Borgo che eguaglia quasi Trento.

di **Francesca Dalri**

Larea urbana di Trento è responsabile del doppio delle emissioni di anidride carbonica equivalente (l'unità di misura che indica l'impatto sul riscaldamento globale di una certa quantità di gas serra espressa in tonnellate di anidride carbonica) rispetto a quella del capoluogo altoatesino. In numeri, parliamo di 108.888 tonnellate di anidride carbonica equivalente emesse dall'area urbana di Trento nel 2022 a fronte delle 55.599,3 tonnellate prodotte nello stesso anno da quella di Bolzano. Il dato, legato



Lo stabilimento L'acciaieria di Borgo Valsugana è la principale fonte di emissioni climalteranti

Cos'è

L'anidride carbonica equivalente è l'unità di misura che indica l'impatto sul riscaldamento globale di una certa quantità di gas serra espressa in tonnellate di CO₂. Nella mappa è calcolata come potenziale di riscaldamento globale da qui ai prossimi 100 anni.

principalmente al settore dei trasporti stradali, emerge dalla mappatura realizzata da Climate Trace, portale online che mira a fornire un inventario aperto e accessibile a tutti delle emissioni di gas serra sui differenti territori, divise per i settori responsabili della loro produzione (agricoltura, costruzioni, estrazione di combustibili fossili, consumo di suolo, attività manifatturiera, trasporti, rifiuti, produzione di

energia e così via). Il portale sfrutta tecnologie come l'intelligenza artificiale per analizzare immagini satellitari e varie informazioni fornite dai sensori in giro per il globo ed è ad oggi la più completa e indipendente mappatura della situazione mondiale. «Sappiamo che le emissioni sono in aumento e sappiamo che questo è causato dal nostro continuo uso di combustibili fossili – spiegano i promotori del progetto –. Ma abbiamo bisogno di informazioni aggiuntive per sapere esattamente dove e quando si verificano queste emissioni di gas serra al fine di fissare obiettivi perseguibili per ridurle e monitorare i nostri progressi verso questi obiettivi di riduzione delle emissioni». Insomma: la trasparenza come chiave della lotta al cambiamento climatico. Tolle le aree urbane di Trento e Bolzano, se si guarda complessivamente alla regione Trentino-Alto Adige, le principali fonti di emissioni climalteranti arrivano dalla gestione dei rifiuti e in particolare delle discariche e dai depuratori sparsi sul territorio e rappresentati dai puntini verdi sulla mappa. Tra le discariche più impattanti ci sono sicuramente quella di Ischia-Podetti a Trento

nord (10.556 tonnellate di CO₂e in un anno) e quella di Rovereto ai Lavini di Marco (14.364 tonnellate). Ma sul fronte rifiuti un contributo significativo alle emissioni climalteranti è dato anche dai depuratori, come quello del capoluogo trentino che nel solo 2022 ha prodotto 7.687 tonnellate di anidride carbonica equivalente. Infine, tra le fonti di emissioni climalteranti saltano all'occhio l'aeroporto di Bolzano, responsabile di 1.526 tonnellate di anidride carbonica equivalente nel 2022, e lo stabilimento della società Acciaierie Venete a Borgo Valsugana, già interessato da polemiche anche in tempi recenti (gli ultimi episodi legati all'emissione di fumi che hanno allarmato la popolazione locale risalgono allo scorso ottobre, anche se l'ottavo report ambientale dell'Appa pubblicato a inizio 2024 non ha segnalato valori fuori controllo). Secondo la mappatura, quest'ultimo nel 2022 ha emesso ben 102.568 tonnellate di CO₂ equivalente: cento volte quelle dell'aeroporto altoatesino e, soprattutto, quasi quanto l'intera area urbana di Trento, costituendo di fatto la seconda fonte di emissione in regione.